

**Pertinenze ridotte a giungla, tapparelle aperte: bene pubblico in (rischiosa) malora**

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Rischia di diventare ricettacolo di animali sgradevoli e malauguratamente di qualche persona sbandata per ripararsi dal freddo dell'inverno. E' la condizione della palazzina Asl di via Goito a Bra. Una costruzione risalente agli anni Settanta del secolo scorso, tre piani fuori terra, in abbandono ormai da quasi 12 mesi, da quando la stessa Azienda sanitaria locale ha trasferito tutti gli ambulatori all'ex ospedale "Santo Spirito".

### Venderlo? No

Abbiamo chiesto al direttore generale della Cn2, dott. Massimo Veglio, se abbia contezza

# Ex ambulatorio in abbandono: è una vergogna e un pericolo

L'Asl: non ci serve, inutile lustrarlo. Poi promette verifica



Facciata e retro di questo edificio situato nella via Goito: le foto sono eloquenti

della situazione e magari in vista un intervento. Per esempio, una pulizia di cortile e aiuola in facciata diventate giungla di rovi punteggiate di rifiuti. Magari anche una messa in sicurezza di finestre piuttosto basse lasciate a tapparelle sollevate. Veglio ha prima osservato: «Se c'è pericolo d'occupazioni abusive di senzatetto, bisognerebbe anzitutto preoccuparsi di costoro». Gli abbiamo ricordato che Bra è molto attenta su questo fronte, con Caritas e volontariato impegnati h24 a prevenire e risolvere disagi. Poi Veglio ha proseguito: «Le risorse che abbiamo servono a dare

servizi alla gente. La mancanza di manutenzione si deve al fatto che non possiamo lucidare un immobile al momento inutile». Metterlo in vendita? «La nostra intenzione è riutilizzarlo in funzione intermedia, di passaggio rispetto ai programmi di riqualificazione del "S. Spirito"», sempre in predicato di diventare Casa della comunità. Nel frattempo? «Mi risulta un sopralluogo recente di nostro personale che non ha rilevato emergenze in via Goito. Comunque, assolutamente dobbiamo occuparcene. Chiederò un aggiornamento e vi terremo aggiornati del suo esito». ♦